

incontrato il seduttore, d' essersene presso a poco invaghita. Don Juan se ne accorge, e può dunque arrischiarsi di mandarle un presente di gioie. Ci ha progresso, e la cosa perfettamente si comprende. Il *Piave* mette in iscena Mariquita all' atto del regalo, e capisca chi sa capire. E pazienza ella accettasse soltanto le gioie; egli è che promessa già al fratello di Don Diego, Don Enrico, attendendolo anzi per ire all' altare, ella di subito te l' impianta per darsi all' altro in braccio, vituperando per giunta lo sposo.

D' altre particolarità non accade discorrerne: basta le accennate a far ragione del resto.

I versi sono i soliti del *Piave*, che sa di lavorare pe' maestri, e non per la posterità. D' ordinario ei li trascura; però, fra' molti da non dirsi, si trovano nel libretto i seguenti, degni della miglior musa. Parla la pentita Mariquita:

Addio per sempre, o fragili

Gioie di qu' sta terra:

Delizie ignote agli uomini

Il cielo a me disserra.